



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Sud Italia

**NUMERO 29**  
**Febbraio**  
**2009**

Reg. Trib. Bergamo  
n. 25 del 28/09/04

## SUPPLEMENTO SUD ITALIA

### IL NIPOTE DELLA REGINA A MESSINA



Mercoledì 10 dicembre, il Delegato nisseno, Cav. Antonio Alberto Stella, insieme ad alcuni soci, si è recato nella città dello stretto accompagnando S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, ed i dirigenti dell'Associazione Internazionale Regina Elena, che dallo scorso 6 dicembre era in visita a Caltanissetta insieme a soci e dirigenti dell'AIRH, in particolare

il Delegato Generale Internazionale ed il Vice Presidente nazionale delegato agli aiuti umanitari

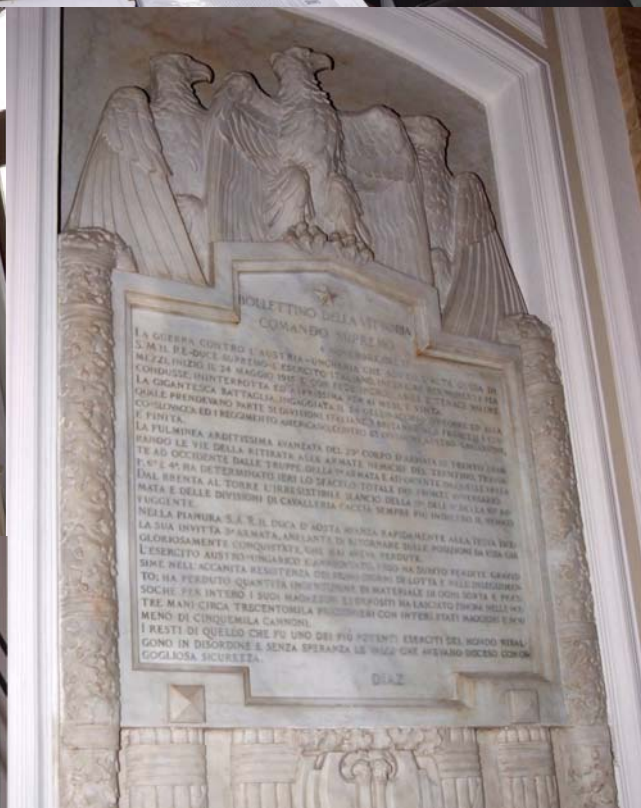
Ad accogliere il Presidente Internazionale e i dirigenti nella città dello stretto, oltre dal delegato messinese Antonio Casablanca c'era anche il delegato partenopeo Cav. Orazio Mamone ed alcuni soci.

Dopo brevi saluti, il Principe, insieme ai dirigenti nazionali ed ai delegati nisseni, partenopei e messinesi, ha cominciato la visita nella città dall'Università, tra l'altro una delle più antiche d'Italia.

Ad accoglierlo il Pro Rettore dell'Università Prof. Calabrò, visibilmente emozionato, che si è soffermato a spiegare i tragici avvenimenti del terremoto e

come questo ha cambiato la storia della città e non solo ma anche della facoltosa Università, una delle più antiche d'Italia. Il principe si è lungamente informato della situazione universitaria e ha visitato diversi ambienti.

Successivamente la delegazione si è recata al Forte Orgliastri, dove il Principe ha inaugurato i lavori di restauro del forte di fronte alla presenza di un centinaio di persone, tra le quali l'Assessore ai lavori pubblici e sviluppo economico Gianfranco Scoglio, il Presidente Alessandro Russo e il Consiglio Circoscrizionale della V Municipalità, i dirigenti scolastici dell'Istituto Alberghiero Antonello, dell'I.I.S. "Marconi", del Conservatorio di Musica Corelli e dell'Istituto d'Arte E. Basile e la Parrocchia di S. Matteo,



che hanno firmato un protocollo per l'utilizzazione del forte Orgliastri con finalità culturali e sociali.

La visita del forte è proseguita in un'atmosfera mista fra emozione e curiosità, nei confronti di S.A.R., presentando i locali del forte che successivamente verranno insediati dal Consiglio Circoscrizionale. Presenti anche molti giovani del-

le scuole interessate che per l'occasione preparavano dei lavori inerenti al loro corso di studio.

Il Principe ha inaugurato, all'interno delle mura del forte, una mostra di documenti e cartoline d'epoca sul terremoto di fotografie dell'Istituto d'Arte E. Basile che raffiguravano la città pre e post terremoto, ed insieme allo storico Franz Riccobono, invitato per l'occasione come esperto conoscitore dalla storia della città, ed Antonino Dini, principale responsabile della mostra del forte nonché autore del libro *L'angelo di carità la regina Elena a Messina venti anni di cronaca 1909 1928*.

Il Presidente Internazionale ha proseguito la visita con la presentazione e l'inaugurazione della nuova cappella del forte, benedetta dal Parroco della parrocchia di



#### Forte Orgliastri.

S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia inaugura i lavori di restauro del forte alla presenza di numerose personalità, tra le quali l'Assessore ai lavori pubblici e sviluppo economico Gianfranco Scoglio, il Presidente Alessandro Russo e il Consiglio Circostrizionale della V Municipalità, i dirigenti scolastici dell'Istituto Alberghiero Antonello, dell'I.I.S. "Marconi", del Conservatorio di Musica Corelli e dell'Istituto d'Arte E. Basile e la Parrocchia di S. Matteo, che hanno firmato un protocollo per l'utilizzazione del forte Orgliastri con finalità culturali e sociali.



San Elena del Rione della cittadella omonima in onore dell'illustre Ava.

Quindi gli è stato offerto un concerto dal Conservatorio statale di musica "Arcangelo Corelli" di musica da camera di fiati ben organizzato dal Prof. Averna, vicedirettore della Conservatorio, prima di una visita dei luoghi e dalla incantevole vista panoramica che offre la posizione del forte. La visita si è conclusa con un ricco buffet organizzato dell'Istituto Alberghiero Antonello dal Professore e chef Antonio Iannazzo.

La delegazione ha quindi raggiunto i laghi di Ganzirri, dove la Regina Elena aveva posto la base per gli aiuti umanitari durante il terremoto e dove è ricordata la Sua visita una volta sbarcata nella vecchia Zancle. In sede della VI circoscrizione





Il Presidente Internazionale della "Regina Elena" con il Presidente Alessandro Russo ed il Consiglio Circoscrizionale della V Municipalità di Messina.

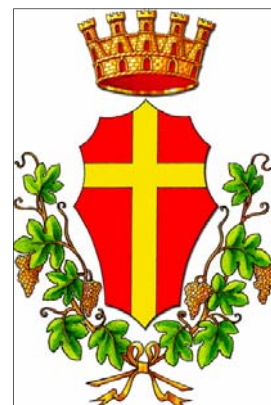


Lo scrittore Antonino Dini consegna all'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus un quadro con la riproduzione del "Villaggio Regina Elena" di Messina, costruito dopo il sisma.

In questo periodo, Dini sta lavorando ad un libro intitolato: *L'Angelo di carità, la Regina Elena a Messina - Venti anni di cronaca 1909-1928*



Dal 2006, la V Circoscrizione del Comune di Messina si chiama "Antonello da Messina". E' il risultato di un concorso di idee, che il Consiglio del quinto decentramento cittadino affacciato sullo Stretto aveva bandito pubblicamente per lasciare ai messinesi l'opportunità di intitolare il pro-



Lo stemma ed il gonfalone della città di Messina hanno conformazione indicata nel decreto di riconoscimento del 1 maggio 1942 ed adeguato al successivo D.L. 26 ottobre 1944 N. 313.

prio territorio d'origine o di scelta di vita in modo personale e sentito.

Delle 17 proposte giunte nella sede di via della Libertà, quella del messinese Pietro Maugeri che ha immaginato di chiamare "Antonello da Messina" la V Circoscrizione è stata la vincente, conseguendo il punteggio di 28,73.

Tra i primi 5, si sono piazzate nell'ordine anche le 'idee' di: Silvia Scimone, Elena Fiore, Giorgio Marchese e Cristina Fata-to. Cinque invece gli esclusi per vizi della documentazione.

Tra le curiosità, va sottolineata la diversa provenienza dei partecipanti al concorso di idee, da: Agrigento, Catania, Belluno, Messina, Foggia, Furci Siculo (ME), Taormina (ME), Carlentini (CT), Montecassiano (MC).



(Continua da pagina 3)

S.A.R. è stato accolto dal Presidente, Enrico Ferrara, dal Vice Presidente, Francesco Arena, da Consiglieri e da un numeroso gruppo di dipendenti del municipio. Purtroppo il mal tempo non ha permesso la visita del suggestivo panorama che offrono i laghi di Ganzirri e Torre Faro. Nel pomeriggio, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, con le Delegazioni, alle quali si era aggiunta quella di Catania, ha deposto una stupenda corona di fiori al monumento alla Regina Elena in piazza della Seggiola, dove ha concesso la rarissima *Medaglia dalla Carità* ai volontari ed alle Infermiere Volontarie della CRI Siciliana, alla presenza della Presedente Provinciale della C.R.I., Dott. Donna Francesca Stango dal Contreas. Il princi-



Il Principe si congratula con il Professore e chef Antonio Iannazzo



Buffet allestito dall'Istituto Alberghiero Antonello

ce Rossa Italiana, presenti i delegati delle nove province siciliane, centinaia di partecipanti, i Delegati di Messina, Catania, Caltanissetta, Napoli e del Triveneto dell'AIRH e di Tricolore e del Sig. Franco Sausa, venuto appositamente da Palermo.

L'11 dicembre S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia è stato ricevuto dall'Arcivescovo Metropolitano, S.E.R. Mons. Calogero La Piana, e dal suo cerimoniere Mons. Giovanni Tavilla, qui si è trattenuto conversando con l'Ordinario interessato alle numerose attività dell'associazione. Quindi il trasferimento all'Amministrazione comunale e dal Consiglio Comunale.

Al Municipio di Messina, ad accogliere

pote della "Regina della Carità" è stato accolto da un reparto militare e dalle autorità della CRI.

Quindi si è recata al Teatro Vittorio Emanuele dove ha partecipato all'inaugurazione di una lapide commemorativa dello Zar di tutte le Russie San Nicola II. La manifestazione si è protratta nel pomeriggio con una prolusione storica e lo spettacolo *Resurgat: dalle macerie una vita nuova* a cura del gruppo teatrale "Chi ci ama ci segue".

A fine serata intorno alle 21.30 saluto del rappresentante del Commissario nazionale straordinario Avv. Francesco Rocca, il Presidente Internazionale dell'AIRH ha poi consegnato il "Premio della Carità Regina Elena" alla Delegazione regionale della Cro-



Il Principe con docenti ed alunni

La VI Circoscrizione di Messina riceve in sede l'Associazione Internazionale Regina Elena



l'illustre ospite il Capo ufficio stampa Dr. Borda, l'Assessore alla politiche finanziarie, Orazio Miloro, ed il Presidente del Consiglio, Giuseppe Previti, che hanno consegnato al Principe il crest della città ed una targa ricordo. Della rappresentanza ricevuta a Palazzo Zanca facevano parte anche l'Assessore alle politiche del mare, Pippo Isgrò, ed i Consiglieri comunali e Capo gruppi, Giovanni Cocivera, Paolo David, Marcello Greco, Sebastiano Tamà, Salvatore Ticonosco.

Nel corso dell'incontro il Dott. Francesco Stagno, figlio del funzionario di pubblica sicurezza che durante la visita dei sovrani d'Italia alla città terremotata fece da scorta alla Regina Elena nella sua visita nella zona falcata della città, ha donato con viva commozione al Principe Sergio la copia della *Gazzetta di Messina e delle Calabrie*, che riportava la stima della Regina per l'attività svolta a tutela della sua sicurezza un secolo fa. Nel corso dell'incontro l'Assessore Miloro ed i Consiglieri comunali hanno ricordato alcune memorie storiche legate al terremoto del 1908, che distrusse la città e durante la quale fu meritoria l'opera che Elena del Montenegro prestò in aiuto dei feriti e delle famiglie vittime del cataclisma.

La visita è proseguita presso i saloni del palazzo comunale e il salone delle Bandiere, sede del Consiglio comunale. Il Presidente del Consiglio comunale, gli Assessori ed i Consiglieri comunali hanno invitato il Principe a tornare, in parti-

colare per i festeggiamenti della Madonna Assunta.

Al termine della cerimonia a Palazzo Zanca S.A.R. ha decorato il gonfalone della città dalla *Medaglia della Carità*, la massima onorificenza dell'Associazione Internazionale Regina Elena concesso solo 84 volte in 23 anni ed in 14 Stati prima del viaggio in Sicilia. L'Assessore Miloro ha consegnato al Principe un volume su Messina, mentre il Presidente Previti gli ha donato una targa commemorativa.

La visita di Sua Altezza Reale alla città di Messina è terminata con il ricevimento dal Presidente della Provincia, On. Nanni Ricevuto, il Capo del Gabinetto, Dr Anna

Tripodo, ed il Segretario particolare della presidenza Sergio Spadaro. S.A.R. ha decorato il gonfalone della Provincia dalla *Medaglia della Carità* ed ha informato il Presidente dell'istituzione della Delegazione locale dell'AIRH.

Il Principe ha ricevuto il crest della Provincia Regionale e un volume sulla storia e sul terremoto.

Al momento del commiato dai soci AIRH, Sua Altezza Reale ha ringraziato ancora una volta il Delegato di Messina per l'accoglienza ricevuta, promettendo di tornare al più presto.



Il Presidente della VI Circoscrizione (a sinistra) ha voluto cedere la sua poltrona al Principe e gli ha offerto un volume su Messina a nome dell'assemblea



S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia depone ai piedi del Monumento dedicato alla "Regina della Carità" una grande corona a nome dell'Associazione Internazionale Regina Elena e della Croce Rossa Italiana, poi osserva i bassorilievi e consegna la Medaglia della Carità.

A destra il Principe con Antonio Casabianca, Gaetano Casella ed Orazio Mamone.

## L'AIRH ACCOLTA DALL'ARCIVESCOVO

Secondo la tradizione, l'Apostolo Paolo, prima di concludere i suoi viaggi missionari a Roma, venne sbattuto dalle forti correnti dello Stretto sulle coste messinesi, ove predicò la buona novella ed organizzò la gerarchia ecclesiastica locale, ordinando Bacchilo primo vescovo della Città del Faro.

Tuttavia, i primi nomi certi di Vescovi messinesi (Eucarpo, 502) risalgono al pontificato di Simmaco (498-514) e, in seguito, al tempo dei Papi Pelagio I (556-61) e Gregorio Magno (590-604), i quali scrissero ai Vescovi Eucarpo (558-60), Felice (590) e Dono (593). Nel 1166, dopo la visita a Messina dell'anno precedente, Alessandro III concesse lo "jus metropolitum in perpetuo" ai pastori della Chiesa messinese, e all'arcivescovo Nicola, con la bolla "Licet omnes discipuli", l'uso del pallio e le chiese suffraganee di Cefalù, Lipari e Patti. Il primo secolo di vita della risorta Chiesa peloritana si concluse con la solenne dedizione della Cattedrale il 22 settembre 1197, dedicata a S. Marta da parte dell'arcivescovo Berardo, alla presenza dell'imperatore e re di Sicilia, Enrico VI di Svevia, della moglie Costanza e del figlio Federico II.

Il sec. XIII, iniziato felicemente sotto la Dinastia Sveva, si chiuse in maniera tragica a causa della guerra del Vespro (1282-1302). Dopo la pace di Caltabellotta, Benedetto XI nominò il cappellano pontificio Guidotto d'Abbate, decretorum doctor, pastore della Chiesa peloritana. Questi rimase a Messina fino alla morte, lasciando ai posteri i magnifici mosaici che ornano le absidi del duomo, e il suo monumento sepolcrale, a ragione giudicato il più bell'esempio di scultura della Cattedrale, a noi pervenuto. Con la morte di Guidotto, la sede vacò per altri sette anni, non avendo il pontefice accettato l'elezione dell'arcivescovo fatta dal Capitolo della Cattedrale, così come accadrà in altre occasioni.

In seguito, durante il Grande Scisma d'Occidente (1378), il clero e la nobiltà messinese preferirono rimanere fedeli al papa di Roma Urbano VI, che alloggiò nel monastero del SS. salvatore durante la sua visita nella città (1385), e fu prodigo di favori con essa. I nuovi cappellani pontifici siciliani saranno, infatti, tutti messinesi. Nello stesso periodo, l'arcivescovo messinese

Filippo Crispo celebrò il primo sinodo diocesano (1392).

Al 1818 risale lo smembramento dell'arcidiocesi, che si estendeva territorialmente fino alle attuali province di Palermo, Catania ed Enna. Da essa nacquero nel 1817 e nel 1844, rispettivamente, le diocesi di Nicosia ed Acireale, mentre nel 1827, la diocesi di Patti ricevette altri 24 centri abitati dei Nebrodi.

Nel 1883, Leone XIII unì l'Archimandritato del SS. Salvatore di Messina (federazione di monasteri greci eretta in diocesi da Urbano VIII nel 1635),



"aeque principaliter", all'arcidiocesi. Dopo secoli di incomprensioni e di controversie, le due più importanti istituzioni ecclesiastiche di Messina vennero, così, unite sotto un unico pastore. Gli anni a cavallo del Novecento videro nella diocesi la fioritura di nuovi istituti religiosi: Rogazionisti e Figlie del Divino Zelo, ad opera del Beato Annibale Maria di Francia; Cappuccine del S. Cuore, Apostole della Sacra Famiglia, Ancelle Riparatrici, fondate, rispettivamente, dai servi di Dio Francesco Maria di Francia, Card. Giuseppe Guarino e Antonino Celona, dei quali è in corso il processo di beatificazione.

Il catastrofico terremoto del 28 dicembre 1908 (che provocò 80.000 vittime e distrusse più del 90% degli edifici, a cominciare dalla Cattedrale) contribuì notevolmente ad accrescere l'impegno della Chiesa locale verso quanti persero ogni cosa. Non bisogna dimenticare che in quegli stessi anni operarono in diocesi i Beati: Luigi Orione, nominato vicario generale (1908/11) dal pontefice S. Pio X; Maddalena Morano, figlia di Maria Ausiliatrice, fondatrice dei primi istituti della congregazione in Sicilia; Contardo Ferrini, professore di Diritto Romano presso l'Università di Messina. La ricostruzione fu lenta e dolorosa. Essa cominciò sotto l'Arcivescovo Letterio D'Arrigo e, dopo trent'anni, venne conclusa dal successore Angelo Pajno. Cattedrali, episcopi, seminari e centinaia di edifici di culto, istituti e conventi vennero restituiti alla diocesi o costruiti ex novo. La furia devastatrice dell'ultimo conflitto mondiale, peraltro, non risparmiò quanto scampato al sisma del 1908. La Cattedrale, ricostruita fino al 1929, venne incendiata il 13 giugno 1943 e bruciò per tre giorni consecutivi, con la calcificazione di marmi, liquefazione di bronzi, ecc.

L'attuale Arcivescovo è S.E.R. Mons. Calogero La Piana. Nato a Rieti (CL) il 27 gennaio 1952, ha iniziato il Noviziato, nella Congregazione Salesiana, nel settembre del 1973 in Lanuvio (Roma). E' stato ordinato diacono il 4 aprile 1981 e pre-sbitero a Rieti l'8 agosto successivo. Laureato in Teologia Dogmatica, è stato docente all'Istituto Teologico "San Tommaso" di Messina poi Preside dell'Istituto Teologico poi Direttore (1989-99). Eletto alla sede vescovile di Mazara del Vallo il 15 novembre 2002, ha ricevuto l'Ordinazione Episcopale il 6 gennaio 2003. E' stato nominato Arcivescovo di Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela il 18 novembre 2006.





**S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia è accolto dalla Giunta e dal Consiglio Comunale e decora il Gonfalone della Città di Messina della Medaglia della Carità.**

**Il Presidente Internazionale riceve una targa, un crest e la copia di un giornale del dicembre 1908**



### TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio  
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)  
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli

Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

Comitato di Redazione: A. Casablanca, M. Casablanca, A. Casirati, B. Casirati, L. Gabanizza, O. Mamone, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione ([tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza Internazionale Monarchica



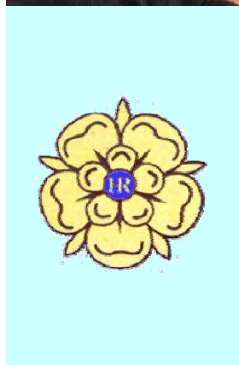
Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana





S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia è accolto dalla Polizia Municipale e dal Presidente della Provincia.

Il Presidente Internazionale decora il Gonfalone della Provincia di Messina della *Medaglia della Carità*.





Il Palazzo della Galleria Vittorio Emanuele III, opera insigne dell'Ing. Arch. Camillo Puglisi Allegra (1884-1961) è stato realizzato tra il 1924 e il 1929. Per Messina è un esempio singolare per le sue peculiari caratteristiche di spazio interno-esterno, pubblico-privato, luogo di transito, ma soprattutto di attrazione cittadina. L'edificio, per il suo pregio culturale, nel 2000 è stato dichiarato bene d'interesse storico-artistico ai sensi della ex Legge 1089/39. Nel Decreto di vincolo è sottolineato in modo particolare che la Galleria "costituisce un significativo esempio di architettura residenziale e per uffici del XX secolo, di gusto eclettico per la valenza plastico-decorativa, che la caratterizza sia dall'interno che dall'esterno".

## IL PRINCIPE INAUGURA I LAVORI DI RESTAURO DEL SAN JACCHIDDU

Il 10 dicembre a Messina, il Presidente dell'Associazione Internazionale Regina Elena, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, ha inaugurato i lunghi lavori di restauro del San Jachiddu, alla presenza di numerose personalità e del Consiglio della V Circoscrizione (18 componenti). La cerimonia ha avuto luogo in preludio al confronto internazionale sul tema: "Dalle fortificazioni dello Stretto ai sistemi fortificati in Europa - recupero e riuso per una valorizzazione ambientale e socio-economica del territorio", organizzato dal 11 al 13 dicembre al Teatro Vittorio Emanuele di Messina.

Il convegno di studi ha messo a confronto esperienze nazionali ed europee sul recupero, il restauro e la valorizzazione dei

sistemi fortificati "Umbertine" di fine '800, di cui lo Stretto è un esempio unico nel Mediterraneo per tipologia. In tre giorni, sono state messe a confronto le esperienze di sviluppo del turismo culturale legato ai sistemi difensivi; percorso già avviato nelle città fortificate rappresentate al convegno come Verona, Torino, Venezia, Utrecht, Berlino, Varsavia e La Rochelle. Un turismo che nell'Area dello Stretto di Messina, può veicolare nuove forme di sviluppo economico connesse alla promozione del territorio dei cinque comuni (Messina, Villafranca Tirrena, Reggio Calabria, Campo Calabro e Villa San Giovanni), e delle due province (Messina e Reggio Calabria), all'interno delle quali sono ubicate le fortificazioni

"Umbertine".

In particolare, i Forti dello Stretto rappresentano le più belle terrazze da cui ammirare un panorama unico al mondo. Dei 14 Forti messinesi, nove (Forte Cavalli, Ogliastri, Puntal Ferraro, Campone, dei Centri, Petrazza, Serra la Croce, San Jachiddu, Torre degli Inglesi) sono già in rete insieme ad alcuni di quelli della sponda calabra per offrire un percorso turistico particolare e ricercato.

E' seguito il 13 e 14 la visita dei forti Cavalli, Petrazza, San Jachiddu, dei Centri, Serra La Croce e Puntal Ferraro. Nel contesto del convegno, nella chiesa di S. Maria Alemanna, è stata la mostra fotografica sulle "Fortificazioni dello Stretto", curata dal fotografo Nino Armeli.

## MESSINA: 80 ANNI FA VENIVA INAUGURATA LA GALLERIA INTITOLATA A RE VITTORIO EMANUELE III

Il Palazzo della Galleria Vittorio Emanuele III, opera insigne dell'Ing. Arch. Camillo Puglisi Allegra (1884-1961) è stato realizzato tra il 1924 e il 1929.

Per Messina è un esempio singolare per le sue peculiari caratteristiche di spazio interno-esterno, pubblico-privato, luogo di transito, ma soprattutto di attrazione cittadina. L'edificio, per il suo pregio culturale, nel 2000 è stato dichiarato bene d'interesse storico-artistico ai sensi della ex Legge 1089/39.

Nel Decreto di vincolo è sottolineato in modo particolare che la Galleria "costituisce un significativo esempio di architettura residenziale e per uffici del XX secolo, di gusto eclettico per la valenza plastico-decorativa, che la caratterizza sia dall'interno che dall'esterno".

L'impostazione planimetrica dell'isolato 323, su cui il Palazzo insiste, è risolta con la suddivisione in tre distinti comparti edilizi, che partono da quote differenti e che in negativo delineano una strada interna. I tre bracci della Galleria, in cui il percorso si dirama a forma di "Y", convergono verso un esagono centrale, posto in asse con la cupola caratterizzante l'ideale baricentro della struttura architettonica. La copertura è formata da una doppia volta, protettiva all'esterno, artistica all'interno, ideata al fine di mitigare le escursioni termiche. L'intelaiatura metallica di sostegno delle vetrate artistiche, a

differenza di altre monumentali Gallerie italiane ed europee, è ancorata ad una struttura intelaiata in cemento armato, anziché in ferro o ghisa, materiali largamente utilizzati per questo scopo a partire dalla seconda metà dell'Ottocento.

Altra particolarità progettuale, dettata dalla forte differenza di quota fra le strade urbane, è la soluzione di una scalinata interna a conclusione del ramo che conduce a via Oratorio della Pace, elemento tipologicamente atipico, ma non unico, per una Galleria monumentale.

L'opera fa stilisticamente riferimento ad elementi ornamentali collocabili fra Eclettismo e Déco. La composizione dell'intero percorso coperto è resa

unitaria da una delicata armonia di linee decorative. Le ripartizioni geometriche della pavimentazione sono in diretta relazione con la sovrastante tessitura di copertura. Il collegamento formale tra pavimentazione e volta è determinato dal ritmo delle lesene che ripartiscono i fronti. Questo disegno unitariamente cadenzato ed organico delle facciate interne della Galleria non si mantiene all'esterno. Infatti, lungo il perimetro viario cittadino, ciascun corpo di fabbrica è autonomo per trattamento compositivo dei prospetti, nei quali è utilizzato un ricco repertorio di elementi ornamentativi e simbolici, differenti per disegno e preziosità di linee in relazione all'importanza della strada.

Le facciate compositivamente più ricche, per la migliore fusione di forme e motivi architettonici, sono quelle che prospettano sull'importante via Cavour e naturalmente su Piazza Antonello, dove è collocato il grande arco principale d'accesso alla Galleria.

L'edificio, ultimo in ordine di tempo, fra quelli che fronteggiano la piazza Antonello, è perfettamente armonizzato con il contesto



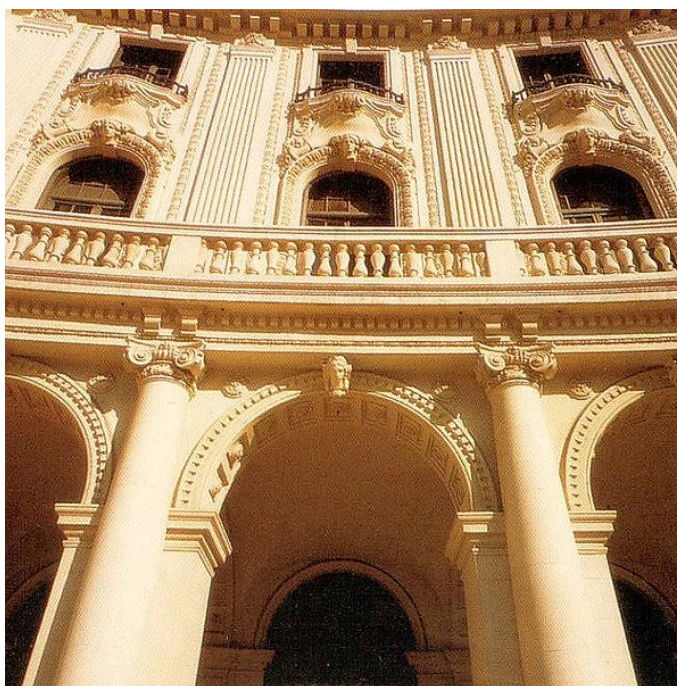
monumentale.

La volontà della popolazione messinese, che viveva gli anni fervidi della ricostruzione post-terremoto, era quella di far tornare a palpitare l'antico cuore della città, nel tentativo di ristabilire un equilibrio fra il nuovo centro cittadino, quello che si estende a partire da piazza Cairoli ed il Viale S. Martino, verso sud, e il centro in cui era ubicata la città storica, che il terremoto non ha risparmiato.

All'epoca si dava quasi per scontato che con la costruzione dei grandi edifici da destinarsi a servizi pubblici, il centro avrebbe riacquisito l'importanza che aveva prima del tragico evento del 1908.

Questa aspettativa è ripetutamente riposta in ciascuno dei tre Palazzi monumentali che delineano il perimetro della piazza Antonello, allora denominata semplicemente piazza Circolare o Cavour. Con grande attesa, ogni volta delusa, la città segue l'inizio dei lavori e il successivo completamento del Palazzo delle Poste e Telegrafi, opera dell'architetto Vittorio Mariani, del Palazzo della Provincia, dell'ingegnere Alessandro Giunta, del Municipio dell'architetto Antonio Zanca. In realtà, questi grandi edifici pubblici non potevano garantire che il centro urbano, popolato di giorno, non si svuotasse a sera, dopo la chiusura degli uffici.

Le vicende della Galleria prendono l'avvio nei primi giorni di novembre dell'anno 1920 si impone la necessità di realizzare un unico edificio, rispettando l'unità formale degli altri tre lati della monumentale piazza Circolare (oggi Piazza Anto-



nello), occupati dal Palazzo Municipale, dal Palazzo delle Poste, dal Palazzo della Provincia.

L'idea di arricchire Messina di una Galleria monumentale è ampiamente diffusa nell'animo della città. Il 22 febbraio 1921 la Giunta comunale delibera che la superficie a sud di Piazza Cairoli venga destinata alla costruzione di un fabbricato artistico di pubblico interesse, con esplicito riferimento alla tipologia delle Gallerie, che ornano le grandi città italiane: basti ricordare Milano, Torino, Genova, Napoli, Roma. Tuttavia, questo edificio non verrà mai eretto, preferendo lasciare a piazza Cairoli l'ampiezza prevista dallo strumento urbanistico.

Ad agosto del 1924 è espletata la gara per l'aggiudicazione del comparto unico dell'isolato 323 e la società si impegna a consegnare il progetto definitivo, come da contratto, otto mesi più tardi. Uno schizzo di progetto viene comunque allegato all'atto pubblico.

E' stato elaborato dall'Ing. Arch. Camillo Puglisi Allegra, messinese, con titolo di studio acquisito alla Regia Scuola d'applicazione di Roma. All'epoca Puglisi Allegra svolge la propria attività professionale a Venezia dove è contemporaneamente impegnato nella redazione del progetto della maestosa Camera di Commercio della città lagunare.

A Messina è già conosciuto ed apprezzato, avendo progettato nel 1911 proprio il Palazzo della Borsa e Camera di Commercio, del quale al momento sta seguendo la costruzione.

Con quattro mesi di ritardo viene presentato il progetto della Galleria, che sarà

approvato dalla Commissione Edilizia comunale nella seduta del 2 settembre 1925. Il parere favorevole è rilasciato a condizione che all'atto dell'esecuzione dei lavori si provveda ad allargare la via



di transito, in previsione della cessione al Comune, nonché ad aumentare numero e dimensione delle finestre dell'attico posto sotto la volta.

Queste modifiche, e quelle imposte dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici circa l'alleggerimento dei prospetti "dalle eccessive ornamentazioni e cesellature", porteranno necessariamente ad una nuova versione di progetto, che corrisponde all'opera che oggi ammiriamo.

Il Palazzo della Galleria è un edificio prestigioso, degno perciò di essere intitolato "al nome Augusto del Sovrano". E' anche un lussuoso edificio d'avanguardia, per i tempi, sia sotto il profilo della tecnica edilizia che delle finiture poste in opera. La modellazione delle parti ornamentali dei prospetti esterni ed interni al percorso vetrato è eseguita dagli scultori Antonio Bonfiglio e Giuseppe Ajello.

Le decorazioni esterne sono opera di Ettore Lovetti, che nel corso di questi anni ha eseguito gli stucchi del Palazzo della Provincia e del Municipio.

Le ornamentazioni degli appartamenti privati e degli uffici sono dal pittore Carlo Siviero. Le soluzioni tecniche si presentano innovative, grazie all'installazione, completamente incassata, degli impianti delle reti elettriche, idriche,

telefoniche. Le finiture preziose sono opera di molte ditte provenienti da ogni parte d'Italia: da San Donà di Piave, per gli infissi e i ferri battuti; da Cremona, per i pavimenti in ceramica porcellanata; da Messina stessa, per i lavori in legno e da Venezia per i parquet e i vetri artistici; da Milano, per le lavorazioni metalliche della volta di copertura.

L'avvenimento della inaugurazione della Galleria Vittorio Emanuele III viene celebrato lunedì 12 agosto 1929 alla presenza di autorità ed invitati. Cinque anni più tardi, il 4 ottobre 1934, la Galleria, già sottoposta a vincolo di pubblico passaggio, viene ceduta al Comune di Messina, che da quel momento assume la piena proprietà della via di transi-

to e della sua copertura ed illuminazione. A partire dal 1999, il Comune di Messina ha provveduto al restauro di questo bellissimo percorso vetrato e il Condominio dei proprietari privati si è accinto al recupero delle quinte architettoniche.

Il primo progetto è stato, infatti, predisposto per conto del Comune di Messina, al fine di operare la manutenzione della pavimentazione, della copertura, dell'illuminazione e per la realizzazione di cancellate artistiche di chiusura.

Il secondo progetto è stato elaborato per conto del Condominio dei proprietari privati, fra i quali l'E.N.E.L., per provvedere alla manutenzione dei prospetti interni.

I lavori sono iniziati a maggio del 2002 e sono stati definitivamente completati nel mese di aprile 2005. A giugno, dopo il collaudo, l'inaugurazione e l'apertura a transito pubblico.

Restituita al suo originario splendore, la vita in Galleria, è tornata ad essere quella dei suoi esordi, sfarzosa e rutilante, a somiglianza di un elegante salotto urbano, con bei negozi commerciali e caffè, ma anche luogo qualificato per incontri, esposizioni, feste e balli pubblici, come quelli che le cronache ancora ricordano.



Disegno di progetto di Camillo Puglisi Allegra di un fregio della Galleria



## Meno fortunati, le iniziative dell'associazione Regina Elena

Posted By [Amministratore Messina News](#) On 2 gennaio 2009 @ 12:42 In [Cultura e Società](#) | [No Comments](#)



In queste feste di Natale, dopo la bella esperienza vissuta nei giorni 10 e 11 dicembre, con la prima visita di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia a Messina, l'Associazione Regina Elena ha voluto dare una continuità alle manifestazioni di solidarietà intraprese, andando a trovare i bambini meno fortunati che non possono trascorrere il Natale con i loro cari, portando un segno proprio del Natale.

Lo scorso 28 dicembre nei locali della casa famiglia "Regina Elena", struttura voluta fortemente dall'Illustre Regina successivamente al terremoto per poter soccorrere ed aiutare i giovani terremotati, erano presenti i delegati dell'Associazione e le Autorità locali della V Circoscrizione nelle persone del Presidente Alessandro Russo e Vice Presidente Francesco Venuti, il Vice presidente del Lions Club Messina Ionio Claudio Stazzone e il presidente e vicepresidente del Lion rispettivamente Giuseppe Accardo e Marco Stazzone, inoltre lo storico messinese Dott. Dini.

I delegati e le autorità sono stati accolti con entusiasmo dai Dirigenti della Casa Famiglia: la Preside Dott.ssa Saija Teresa, il dirigente Prestamburgo Sergio, rappresentante del consiglio d'amministrazione Dott.ssa Morabito Caterina, l'assistente sociale Dott.ssa Angela Musiano e le educatrici Oliveti Maria e Conidi Sara.

Dopo una breve presentazione dell'Associazione "Regina Elena", da parte del delegato per la Provincia di Messina, Sig. Antonino Casablanca, sui programmi e le finalità dell'Associazione stessa, si è proceduto alla consegna dei panettoni, come segno di dono di Natale per i bambini, offerti dalla Circoscrizione.

Successivamente un momento di preghiera per ricordare tutte le vittime (uomini donne, bambini e intere famiglie) coinvolte dalla catastrofe del 28 dicembre del 1908; quindi un momento conviviale con i dirigenti dell'Istituto e i bambini, visibilmente soddisfatti della visita ricevuta.

In un giorno così significativo per la città di Messina, nonché per la casa Reale (ricorrenza dell'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele III), l'Associazione Regina Elena ha voluto dare un segno di umanità e solidarietà per non dimenticare quelle persone più bisognose che, panettone a parte, sicuramente sono rimaste grate della nostra presenza e di un sorriso.

---

Article printed from Messina News: <http://www.messinanews.com>

URL to article: <http://www.messinanews.com/cultura-societa/meno-fortunati-le-iniziative-dellassociazione-regina-elena/>



Antonio Casabianca e Aldo Pecora  
nell'aula magna del liceo statale Ainis



Con il patrocinio di:

ANTONELLO DA MESSINA

Ore 09.30  
Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi"

Ore 11.30  
Istituto Liceale "E. Ainis"

12 Febbraio 2009

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA  
Delegazione Italiana onlus

**GIUSTIZIA E LEGALITÀ**

Interveranno:

Aldo Pecora  
Portavoce del movimento "Ammazzateci tutti"

Dott.ssa Manganaro  
Ufficio Legalità Questura di Messina

G. Di Bartolo  
Assessore alla Pubblica Istruzione e rapporti con le scuole  
della Provincia di Messina

*La Legalità è una vera e propria cultura di  
pace, un qualcosa a cui si può contribuire  
agendo nel quotidiano*

emilio  
AINIS  
LICEO STATALE



La Prof. Lia Stancanelli,  
Preside del Liceo Statale Ainis



Da sinistra Aldo Pecora ed il Consigliere  
della III Circoscrizione Nicola Arlotta



11/02/2009]

## GIUSTIZIA E LEGALITÀ

Associazione Internazionale Regina Elena Delegazione Italiana onlus.

Giustizia e Legalità. L'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus in collaborazione con gli Istituti superiori ITI "G. Marconi" e Liceo Statale Ainis, la Questura di Messina e il Movimento antimafia nazionale "Ammazzateci Tutti", con il patrocinio della Provincia di Messina della Città di Messina delle V e III Circoscrizione della Città di Messina, il giorno 12 febbraio, presso gli istituti coinvolti nell'iniziativa, terrà due incontri per riflettere e approfondire i temi della Giustizia e della Legalità. Agli incontri interverranno: Aldo Pecora Portavoce nazionale movimento antimafia "Ammazzateci Tutti", la Dr.ssa Mangano Responsabile ufficio legalità della Questura di Messina, l'Assessore Pubblica Istruzione e rapporti con le scuole della Provincia Di Bartolo.

Sarà presente una delegazione della Campania.



## PROGETTO LEGALITÀ, IL RESOCONTO

[14 febbraio 2009 | Di [Amministratore Messina News](#) | Categoria: [Altro](#)



Il 12 febbraio mattina nei locali delle scuole ITI Marconi e Liceo Statale Ainis, si sono svolti due meeting del progetto a "Legalità nelle scuole" organizzati dalla Delegazione di Messina dell'Associazione Regina Elena con il patrocinio della Provincia, del Comune e della III e V Circoscrizione della città di Messina sul tema che al giorno d'oggi è più che mai attuale.

Con il progetto "Legalità nelle scuole", l'associazione ha voluto creare un percorso proponendo due incontri-confronto tra alunni e Aldo Pecora, portavoce del movimento Ammazzateci tutti, che da qualche anno sta in prima linea nella lotta contro le organizzazioni criminali.

L'incontro ha reso possibile uno scambio di conoscenze ed ha fatto sì che gli alunni delle scuole interessate avessero la possibilità di interrogarsi e confrontarsi sui problemi esposti.

Il primo intervento si è tenuto all'Istituto Tecnico Marconi, il delegato di Messina dell'Associazione Antonio Casablanca dopo una breve introduzione ed aver esposto le finalità dell'Associazione ha illustrato i motivi che lo hanno spinto ad organizzare i convegni.

Nel suo intervento Aldo Pecora si è soffermato esponendo l'organizzazione e gli illeciti delle cosche criminali presenti nel nostro territorio, e su alcuni aneddoti che lo hanno portato a rivestire questo ruolo, suscitando particolare interesse nei ragazzi, che durante la piccola pausa si sono soffermati a colloquiare con il loro relatore.

Il confronto si è reso più interessante con la presenza di due funzionari della polizia della sezione legalità della Questura di Messina spostando il discorso sulle problematiche che i giovani di oggi vivono quotidianamente.

Il secondo intervento si è tenuto al liceo statale Ainis, dopo una breve presentazione da parte del dirigente scolastico, da sempre sensibile su questi temi, come dimostra

l'intitolazione della palestra della scuola

a Beppe Alfano. Alla presenza di un rappresentante della III Circoscrizione, il relatore si è soffermato su tematiche più teoriche su personaggi che hanno combattuto battaglie o sono state vittime della mafia come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Antonino Scopelliti, Attilio Manca, Graziella Campagna Beppe Alfano.

I lavori si sono conclusi con i saluti da parte del delegato di Messina, che su richiesta dei alunni delle scuole, ha promesso di riproporre gli incontri, visto l'interesse che gli argomenti proposti hanno suscitato negli studenti.

(*"Messina News"*, 14 febbraio 2009)





Palazzo Zanca  
Piazza Unione Europea  
98122 Messina  
Tel. (090) 675154-55-56/7722393  
Fax (090) 663347

Municipio di Messina  
Ufficio Stampa  
Comunicati stampa degli ultimi 14 giorni

[Torna all'indice](#)

Comunicati di:

[oggi](#)

[ieri](#)

[-2 giorni](#)

[-3 giorni](#)

[-4 giorni](#)

[-5 giorni](#)

[-6 giorni](#)

## lunedì 16 febbraio 2009

COMUNICATO N°274

PROGETTO LEGALITÀ AL MARCONI ED ALL'AINIS



Negli istituti Marconi e Ainis, si sono svolti due incontri sulla "Legalità nelle scuole" nell'ambito di un progetto promosso dalla delegazione di Messina dell'Associazione Regina Elena, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Messina e la collaborazione della III e V Circoscrizione.

Con il progetto, l'associazione ha proposto un percorso di riflessione sull'argomento della legalità attraverso due incontri-confronto tra alunni e Aldo Pecora, portavoce del movimento Ammazza-teci tutti, che da qualche anno è in prima linea nella lotta alle organizzazioni criminali. Gli incontri hanno permesso uno scambio di conoscenze, consentendo agli alunni delle scuole partecipanti di avere la possibilità di interrogarsi su argomenti di grande attualità e confrontarsi su problematiche di interesse generale.

All'Istituto Tecnico Marconi, Antonio Casablanca, delegato di Messina dell'Associazione, ha esposto le finalità dell'iniziativa evidenziando lo scopo di offrire un segnale di impegno ed attenzione alle misure volte ad assicurare condizioni di legalità, mentre Aldo Pecora ha esposto i temi dell'organizzazione malavitoso e gli illeciti delle cosche criminali del territorio. Al confronto hanno anche preso parte due funzionari della Polizia di Stato, della sezione legalità della Questura di Messina, che hanno posto l'accento sulle questioni che i giovani vivono quotidianamente più da vicino.

All'Istituto magistrale statale Ainis, l'incontro è stato invece dedicato ad approfondire figure simbolo della lotta alla mafia e vittime di tale impegno come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Antonino Scopelliti, Attilio Manca, Graziella Campagna, Beppe Alfano.

[inizio della pagina](#)

[vai al giorno precedente >](#)

Copyright ©2005 Ufficio Stampa del Comune di Messina



*Tricolore è un'associazione culturale con una spiccata vocazione informativa.  
Per precisa scelta editoriale, divulga gratuitamente le sue pubblicazioni in formato elettronico.  
Accanto ai periodici, e cioè il quindicinale nazionale e l'agenzia di stampa quotidiana,  
offre diverse altre pubblicazioni, come le agenzie stampa speciali,  
i numeri monografici ed i supplementi sovraregionali.*